

CGIL

a cura della cgil di imola

informa

via emilia 44

tel.: 0542 605611

fax: 0542 605654

e-mail: im_cgil@er.cgil.it

www.cgilimola.it

Prosegue la campagna «Io riattivo il lavoro»

No alle mafie,
firma anche tu

Restituire alla collettività i beni e le aziende sottratti alla mafia. E' questo il fine della raccolta di firme della campagna nazionale *Io riattivo il lavoro*, lanciata a sostegno di un progetto di legge di iniziativa popolare. Il Comitato promotore a livello regionale è composto da Cgil, Arci, Libera, Associazione Pio La Torre, Avviso Pubblico, SoS Impresa, Legacoop e Acli e gode dell'appoggio della Regione Emilia Romagna.

Il progetto di legge è un testo di dieci articoli che puntano su azioni di trasparenza, formazione, concertazione con le parti sociali, accordi con la pubblica amministrazione per favorire l'emersione alla legalità del lavoro e delle aziende.

Tra gli strumenti concreti proposti ci sono la creazione di un fondo nazionale di rotazione, finanziato con una parte delle risorse confiscate alla criminalità, per garantire l'accesso al credito bancario e pagare gli stipendi; agevolazioni per la regolarizzazione, la messa in sicurezza dell'azienda e per chi le commissioni lavori o forniture; l'estensione del concordato anti-

crisi per scongiurare il fallimento e l'accesso agli ammortizzatori sociali per i lavoratori.

Per promuovere l'uso sociale delle imprese, il progetto di legge mira a incentivare la costituzione di cooperative di lavoratori disposti a rilevare l'azienda, affiancandoli con percorsi di formazione e aggiornamento. Previsti anche la costituzione di una banca dati nazionale delle aziende sequestrate e confiscate, per tutelarne la posizione di mercato; l'istituzione presso l'Agenzia nazionale di un ufficio dedicato alle attività produttive e alle relazioni sindacali; la creazione di tavoli provinciali.

L'Emilia Romagna è terza, tra le tredici regioni a nord del Lazio, per numero di beni immobili confiscati alla mafia e solo seconda per numero di imprese sotto confisca: dal '92 al 2012 sono stati confiscati in territorio regionale 70 immobili e 25 aziende. E' possibile firmare presso la Camera del lavoro di Imola, in via Emilia 44, e presso gli Urp e le Segreterie dei municipi dei Comuni.

Per informazioni: tel. 0542/605611

Il 18 marzo

Le mafie
in regione

Lunedì 18 marzo, alle ore 20.30, presso la sede Cgil in via Emilia 44 a Imola (secondo piano), si terrà l'incontro *Le mafie in Emilia Romagna* in occasione della presentazione ufficiale del presidio di Libera del circondario imolese. Interverranno il dott. Enrico Cieri della Procura della Repubblica di Bologna, direzione distrettuale antimafia, e il professor Enzo Ciconte, pioniere degli studi sulla mafia al nord, che presenterà la ricerca realizzata per la Regione Emilia Romagna sulle infiltrazioni di 'ndrangheta, camorra e mafia nella nostra regione e il suo nuovo libro "Politici (e) mala ndrini" (ed. Rubbettino). Sarà presente il referente del Coordinamento di Libera Bologna, Antonio Monachetti e interverrà il sindaco di Imola, Daniele Manca. Nel corso della serata sarà possibile iscriversi o rinnovare la propria iscrizione a Libera e acquistare i prodotti di Libera Terra.

Inoltre, il presidio di Libera del circondario imolese parteciperà sabato 16 marzo alla XVIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie che si svolgerà a Firenze, iniziativa a cui la Cgil aderisce.



Attenzione: ultimi giorni per presentare la domanda Indennità di disoccupazione, scadenza il 2 aprile

Il 1° gennaio sono entrati in vigore i nuovi trattamenti a sostegno del reddito contenuti nella riforma Fornero. Aspi e Mini-Aspi prenderanno il posto dei trattamenti di disoccupazione ordinaria e con i "requisiti ridotti".

Per l'ultimo anno è possibile presentare domanda per la Mini Aspi (ex disoccupazione a requisiti ridotti) per chi ha lavorato nel 2012.

Ne hanno diritto coloro che hanno:

- almeno 78 giorni di lavoro dipendente (compreso il lavoro interinale) prestati nel 2012 anche non continuativi o in settori diversi;

- periodi di disoccupazione nel 2012;
- un'anzianità di lavoro di almeno una settimana (una giornata se in agricoltura) nel 2010 o in anni precedenti.

La domanda va presentata entro il

2 aprile 2013. Visto che il periodo di riferimento è il 2012 è possibile chiedere la Mini-Aspi anche se in questo momento il lavoratore ha un impiego. L'indennità sarà calcolata nella misura prevista per la Mini-Aspi (75% della retribuzione mensile media del biennio fino a 1.180 euro, più il 25% dell'eccedenza, fino al massimale mensile pari a 1.119,32 euro) per una durata pari alla metà delle settimane lavorate nell'ultimo anno (2012), nel limite di quelle disponibili, avendo detratto dal massimale di 52 le settimane lavorate e le settimane non indenizzabili. L'indennità verrà liquidata in un'unica soluzione.

Documenti necessari per la compilazione della domanda.

- codice fiscale e un documento di

identità valido;

- copia di tutti i contratti di lavoro del 2012;

- contestualmente alla disoccupazione può essere richiesto l'assegno per il nucleo familiare, in questo caso portare con sé i redditi degli ultimi due anni di entrambi i coniugi e i codici fiscali;

- per gli insegnanti, i lavoratori agricoli, i domestici, i part-time, il lavoro a chiamata o intermittente, occorre il modello d.l. 86/88

(ritirabile anche presso i nostri uffici, da far compilare nei posti di lavoro del 2012) oppure copia delle buste paga dell'ultimo semestre.

Per informazioni e per la compilazione della domanda, tel. 0542/605611

Venerdì 15 marzo a Imola

«Fare cose con le parole», per ricordare Adele Pesce

La seconda iniziativa, organizzata Trama di Terre, Udi, Cgil e Spi-Cgil, per celebrare la Festa della donna, si terrà venerdì 15, alle ore 20.30 alla sala delle Stagioni, in via Emilia 25 a Imola. «Fare cose con le parole» è il titolo del libro di Adele Pesce, sociologa e dirigente negli anni Ottanta della Fiom-Cgil nazionale, dell'Emilia Romagna e di Bologna, scomparsa nel 2010, che raccoglie i suoi scritti su politica, lavoro e femminismo. Saranno presenti all'incontro i curatori di questa antologia Vittorio Capecchi e Donata Meneghelli, figlia di Adele, entrambi docenti dell'Università di Bologna. Interverrà anche Angiolo Tavanti dell'associazione «Valore lavoro» di Bologna. I saggi raccolti in questo volume, edito da Dedalo, prendono le mosse dagli anni '80 del Novecento, un momento di svolta nella società italiana, in cui troviamo le radici di molte trasformazioni destinate a

mutare drasticamente il panorama politico, economico e culturale.

«Adele la pasionaria», la chiamavano le colleghe della Fiom-Cgil, che così l'hanno ricordata quando se n'è andata: «Di persona, di energia fisica e intellettuale, di passione e cultura della politica, di forza e di esperienza, di infaticabile voglia di capire e trovare, sperimentare, cercare e riprovare di nuovo. Adele, dura, lamentavano molti uomini, perché poco corrispondente allo stereotipo femminile de "un passo indietro", "del parlo poco e lavoro tanto", de "la grande politica la lascio a voi", incurante di piacere e compiacere, spigolosa nel carattere, vestita sempre "a modo suo", accurata e rigorosa nelle analisi, tenace nelle sue convinzioni, travolgente nel parlare, infaticabile nel lavoro sindacale: di una rara coerenza tra il dire e il fare. La sua energia e la sua sapienza sono state risorsa per tutte».

Il 29 marzo

«Donne, speranza e pazienza»

Venerdì 29 marzo, alle ore 14.30, nel salone della Camera del lavoro, via Emilia 44 a Imola, si terrà l'iniziativa, organizzata Spi-Cgil, Auser e Cgil di Imola, «Donne come noi: la speranza siamo noi, siamo la pazienza che non muore mai». Non si tratta di un piagnisteo sulle donne, ma un racconto ironico che fa sorridere, con sarcasmo e nel contempo rabbia, che parla di donne al tempo della crisi. Le letture di Deangela Minardi saranno accompagnate dalla chitarra e dalla voce di Angela Venturoli.